questa esplicitamente rispondo. Fino a che una nuova legge non surrogli, in tutto od in parte, la legge del 1886, questa conserverà il suo pieno vigore; ed è dovere del ministro di applicarla con diligenza, in modo che nessun interesse abbia ad esserne leso, e che ad un tempo nessuna ulteriore decisione del Parlamento abbia ad esserne pregiudicata.

La seconda domanda riguarda l'intenzione del Governo rispetto alla revisione dei metodi coi quali è proceduta finora l'opera della catastazione. E codesta questione, me lo consentirà l'onorevole Papa, connessa col disegno di legge, che oggi è allo studio della Commissione.

Pure essendo nell'intenzione del Governo di introdurre nuovi procedimenti al riguardo, esso non potrebbe fare ciò in cose d'ordine essenziale, se prima non è modificata la legge, alla quale debbono sostanzialmente uniformarsi i metodi di esecuzione e le istruzioni tecniche.

L'ultima domanda dell'onorevole Papa non era compresa nella sua interpellanza. D'altronde egli sa che non è argomento che si riferisca alle dirette competenze del Ministero a me affidato: ond'è ch'io non posso oggi dargli in proposito alcuna risposta positiva.

Presidente. Resta quindi inteso che le due interpellanze degli onorevoli Stelluti-Scala e Papa sono rimandate.

Avverto poi l'onorevole Stelluti-Scala che per parlare, come ne ha manifestato il desiderio, quando verrà la volta d'una interrogazione dell'onorevole Di Rudini, egli dovrà presentare un'interrogazione analoga.

Del resto la sua interpellanza, come quella dell'onorevole Papa, rimarrà al posto che le assegna il regolamento.

Stelluti-Scala. Permetta, signor presidente; il rinviare puramente e semplicemente le interpellanze, come ha detto l'onorevole Papa, significherebbe forse che delle nostre interpellanze non si parlerebbe mai più.

L'onorevole ministro ed io abbiamo creduto di lasciare impregiudicato il diritto di svolgere le nostre interpellanze quando a noi deputati sembri che sia la necessità di farlo.

Noi ne abbiamo sospeso lo svolgimento in vista di quegli accordi che si attendono fra il Governo e la Commissione che esamina il disegno di legge sul catasto.

Se questi accordi, come speriamo, approderanno, non avranno più ragion d'essere le

nostre interpellanze; ma se questi accordi non riusciranno, allora deve rimanere intatto il nostro diritto, che è quello di dimostrare alla Camera e al paese tutta la importanza e la gravità dell'argomento.

In quanto poi a ciò che ha accennato il presidente della Camera, cioè che io non possa interloquire allorchè l'onorevole Di Rudini svolgerà la sua interrogazione, con tutto il rispetto che ho verso l'onorevole presidente, mi si permetta di dirgli che non concordo nella sua opinione.

Si può sempre stabilire lo svolgimento di una interpellanza, anche in un giorno diverso dal lunedì, e quindi il ministro può fin d'ora prendere impegno di lasciarmi rispondere nel giorno in cui sarà svolta l'interrogazione dell'onorevole Di Rudini alle dichiarazioni che saranno fatte dal Governo.

Mi pare quindi che sia fuor di luogo la questione a cui ha accennato l'onorevole presidente.

Presidente. Onorevole Papa?

Papa. A me pare che la questione possa risolversi, rimandando le nostre due interpellanze al prossimo lunedì.

In quel giorno noi svolgeremo o no le nostre interpellanze, a seconda che sarà stata o no risolta la questione del catasto davanti alla Commissione che esamina il disegno di legge.

Credo che l'onorevole ministro non avrà nulla da opporre a questa proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Boselli, ministro delle finanze. Io ho rivolto agli onorevoli interpellanti un invito molto semplice e chiaro, di differire cioè lo svolgimento delle loro interpellanze.

Non posso io entrare oggi in previsioni che riguardano l'ordine dei lavori della Camera.

Sarò sempre a disposizione degli onorevoli interpellanti quando alla Camera piacerà che le loro interpellanze siano svolte.

Papa. Domando di parlare.

Presidente. Ma quante volte vuol parlare, onorevole Papa?

Rimane inteso che le interpellanze sono rimandate, e prenderanno il posto che loro assegna il regolamento.

Stelluti-Scala. No, mantengono il posto che hanno.

Presidente. Ma il regolamento non lo permette.